

Appuntamenti della settimana

Domenica 2 luglio 2023 - XIII Domenica del Tempo Ordinario

Mercoledì 5 luglio 2023

Incontro informativo sull'Ambito di trasformazione AT_i52 Longuelo-Curno rivolto ai cittadini di Longuelo. Intervengono gli assessori Giacomo Angeloni e Francesco Valesini e il progettista dell'intervento. Spazio Polaresco ore 20.45

Domenica 9 luglio 2023 - XIV Domenica del Tempo Ordinario

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Come da tradizione, la comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione padre Luciano Manicardi, monaco di Bose, e Luca Moscatelli, biblista. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Offerta di 60 € per l'ospitalità. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (tel. 035.402336, mail segreteria@parrocchiadilonguelo.it).

WEEKEND A MONTESOLE E BARBIANA

Sabato 30 settembre andremo a Montesole, dove si è consumato l'eccidio nazista verso la popolazione inerme e resistente; domenica 1° ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:
CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM
CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas
CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS
NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Per chi lo desidera, a Casa Martino da lunedì a venerdì lodi ore 7.20-7.50 (con colazione 7.00-7.20 o 7.50-8.00) e ore 19.00-19.30. Sabato lodi mattutine ore 8.00 e lodi serali alle 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



XIII Domenica del Tempo Ordinario 2 luglio 2023

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re (4,8-11.14-16)

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo tratteneva a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare». Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (88/89)

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.
Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,3-4.8-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Più e più volte Gesù, nel racconto di Matteo, invita i suoi discepoli ad essere giusti e la giustizia dell'amico di Gesù deve essere superiore ad ogni giustizia umana, perché è specchio della giustizia divina. Infatti, anche i profeti veterotestamentari erano degli appassionati predicatori della giustizia che gli uomini dovevano agli uomini. Le parole dei profeti erano di grande condanna rispetto agli uomini di potere che rendevano schiavi i loro simili, per acquistare ricchezze maggiori. Malgrado ciò, chi si impegna a predicare una giustizia come quella dei profeti avrà, sì, una ricompensa, ma limitata e proporzionata alla dimensione umana entro la quale il profeta si muove. Per quanto ispirata la parola profetica non è pari alla parola di Gesù, che solo ha predicato la vera giustizia. E la giustizia vera, per il cristiano, consiste nell'imitare Gesù nel caricarsi di un peso, il peso dell'altro, e seguirlo per le strade della vita; consiste nell'accogliere la buona notizia, ovvero l'annuncio del fatto che per salvare una vita umana è sufficiente "vederla", accorgersi dell'esistenza di ognuno, soprattutto quando è invisibile agli occhi del mondo dei potenti e dei prepotenti, quando è "piccolo". L'evangelista Matteo, però, gioca su un doppio registro riguardo al termine "piccolo", perché tale è definito – nel suo racconto – anche il discepolo di Gesù, il quale è chiamato ad accogliere, ma ha anche il diritto di farsi accogliere, di trovare ristoro, un bicchiere di acqua fresca per la sua sete di giustizia. Colui che renderà merito all'amico di Gesù, che lo soccorrerà nel momento del bisogno (e Matteo pensa particolarmente ai discepoli missionari, esposti alle persecuzioni e agli insuccessi) sarà, più o meno volontariamente, un testimone credibile della "giustizia più grande" che viene da Dio e, in questo senso, si renderà compartecipe della edificazione del Regno. Questa felice partecipazione alla costruzione di un mondo migliore, per il presente e per l'eternità, sarà la grande ricompensa del giusto: vivere essendo veramente ad immagine e somiglianza di Dio, questa è la vera missione di ogni uomo.